

PATIENT CORNER

Egregio Signore, Gentile Signora

È stato reso disponibile un angolo per voi, ricavato presso il locale centrale del reparto, dove potrete passare un po' di tempo, bere un caffè o mangiare un frutto.

Prima di uscire dalla vostra camera chiedete però sempre al vostro medico o infermiere se potete farlo.

Ricordate che le vostre condizioni possono essere diverse da giorno a giorno.

Spero che questo piccolo gesto possa rendere più piacevole il vostro soggiorno.

Cordialmente,

Prof. Carlo Gambacorti Passerini Direttore Unità di Ematologia



L'**ASSOCIAZIONE LUCE E VITA** HA ATTIVATO IL SERVIZIO WIFI PER TUTTI!!

PER ACCEDERE BISOGNA COLLEGARSI ALLA RETE "LuceVitaGuest" INSERENDO I PROPRI DATI SI RICEVERA' UN SMS CON LE CREDENZIALI DI ACCESSO PER POTER NAVIGARE GRATUITAMENTE.



Fondazione IRCCS
San Gerardo dei Tintori

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

CLINICA EMATOLOGICA

INFORMAZIONI UTILI



CLINICA EMATOLOGICA e C.T.A.

DEGENZA: Ospedale San Gerardo via Pergolesi 33, Monza
2° piano settore E

Direttore: Prof. Carlo Gambacorti Passerini tel: 039 233 9553

Coordinatore Infermieristico: Marco Marzano tel 039 233 3438

e_mail: marco.marzano@ircs-sangerardo.it

Telefono infermeria 039/2333438/7

Studio medico: 039/233 2186-9868

COLLOQUI



Tutte le informazioni riguardanti lo stato di salute, i programmi terapeutici e diagnostici saranno fornite sempre al paziente quando possibile. Le persone autorizzate verranno contattate dal personale medico in caso di necessità e cambiamenti dei programmi concordati

Se dovessero nascere esigenze straordinarie si può concordare un colloquio:

- ❖ Con il Medico telefonando allo 0392339868 o 039233 2186

Al momento del ricovero verranno presentati al paziente i medici che si occuperanno di lui durante la degenza ai quali bisogna fare riferimento per avere informazioni sul decorso clinico.

Solo le persone autorizzate dal paziente potranno prendere appuntamento con i medici di riferimento per un colloquio.

- ❖ Con il Coordinatore Infermieristico: dal Lunedì al venerdì h 8-16 o telefonando al 039 233 3438.
- ❖ Con gli infermieri allo 0392333433

ORARI DI VISITA



A giorni alterni dalle 17 alle 18.

I visitatori dei degenti in letti con il numero 1 potranno venire nei giorni dispari, quelli con il numero 2 nei giorni pari.

È consentita la visita in orari diversi, solo per in circostanze straordinarie, previo accordo preso con il Coordinatore Infermieristico.

NORME PER I VISITATORI

Evitare la visita se portatori di malattie contagiose.

Non portare piante, fiori o peluche.

Non entrare con giacche, cappotti, borse e ombrelli. Lasciare tutto nel locale di ingresso per la visita, depositando nel rispettivo armadietto dotato di chiave (uno per ogni degente).

Si consiglia di non lasciare incustoditi oggetti di valore.

PRIMA DI ENTRARE IN REPARTO

- Indossare i sovra scarpe
- Lavare accuratamente le mani.
- Indossare il camice monouso
- Indossare la mascherina monouso.
- Nella stanza è vietato sedersi sui letti sulle carrozzine. Non appoggiare nulla sui letti.
- Terminata la visita buttare tutto negli appositi cestini nel locale visita parenti



In alcune stanze potrebbero essere necessarie misure aggiuntive che verranno spiegate dal personal

IL REPARTO



Ci troviamo al **secondo** piano del **settore E** dell'ospedale San Gerardo di Monza.

La struttura dispone di 26 posti letto divisi in due parti.

La prima parte riservata alla degenza ematologica e l'altra riservata al trapianto di cellule staminali.

Tutte le camere della degenza sono **doppie** e fornite di un **bagno**. Ogni postazione letto dispone di un **dispositivo di chiamata** da utilizzare in caso di necessità. La stanza è dotata di un sistema di **videosorveglianza** con impianto televisivo a circuito chiuso collegato a monitor



esterni: ciò consente di assicurare costante monitoraggio e un pronto intervento del personale sanitario in caso di necessità.

La stanza è dotata di un sistema di filtraggio dell'aria a pressione



positiva con filtri HEPA (High Efficiency Particulate Air) per ridurre significativamente la presenza di microrganismi negli ambienti, per questo è necessario mantenere porte e finestre sempre chiuse.

L'accesso alla stanza è preceduto da una zona filtro.



L'EQUIPE



Medici: visitano i pazienti, prescrivono gli esami necessari per la diagnosi e le terapie.

Specializzandi: sono medici laureati che stanno frequentando una Scuola di Specializzazione.



Infermieri: si occupano dell'assistenza infermieristica, rispondendo ai bisogni dell'assistito durante la presa in carico costruendo con lui una relazione di fiducia.

Coordinatore Infermieristico: è il responsabile del personale infermieristico e di supporto (OSS) e dell'organizzazione delle attività del reparto e dell'assistenza erogata.



Operatori Socio-Sanitari (OSS): operano, cooperano e collaborano con il personale infermieristico.

Psicologo: responsabile del supporto psicologico sia del paziente che dei suoi famigliari. Per informazioni chiedere agli infermieri.

Durante il suo ricovero potrà incontrare molte figure diverse ad esempio: tecnici di radiologia, personale adibito al trasporto, dietiste, studenti medici e infermieri.

BAMBINI

In questo reparto è possibile portare i bambini di età inferiore ai 12 anni, previo accordo con i medici di reparto.



È attivo, grazie all'Associazione Luce e Vita, il "Progetto Emanuela" che ha la finalità di aiutare i bambini a conoscere ed affrontare una malattia grave che ha colpito un genitore o un familiare molto vicino.

Quando una malattia grave colpisce la nostra **famiglia**, se c'è un bambino preferiamo quasi sempre tacere con lui, pensando così di proteggerlo, convinti che i bambini siano troppo piccoli per capire e vadano protetti dai fatti dolorosi della vita.

Ma un bambino **percepisce** subito che qualcosa è cambiato, anche se non capisce cosa sta succedendo. E sono proprio **l'incertezza e la confusione** prodotte dal nostro silenzio che più lo disorienta e che rischiano di lasciarlo solo davanti a qualcosa che è più grande di lui.

Quando poi scoprirà la verità si sentirà tradito da coloro di cui più si fida. Invece se un bambino viene "accompagnato" in modo paziente e rispettoso attraverserà il tunnel di quel dolore uscendone non solo integro, ma spesso rafforzato.

I NOSTRI AMICI ANIMALI

Una volta tornati a casa, è possibile **continuare a vivere** con il proprio animale domestico seguendo alcuni accorgimenti igienico-comportamentali.

Innanzitutto, è opportuno **minimizzare i contatti diretti** con gli animali e si deve anche evitare di occuparsi della pulizia dell'animale e degli oggetti che gli appartengono.

Gli animali non devono entrare in contatto con i sanitari del bagno, con la cucina, con i divani ed i letti.

È importante vigilare sul proprio stato di salute, ma anche su quello dell'animale stesso; deve essere sottoposto a tutte le vaccinazioni obbligatorie per legge e ad ogni segno di malattia (per esempio, diarrea) va portato immediatamente dal veterinario.



L'animale deve essere nutrito solamente con i prodotti industriali specifici per ridurre il rischio di contrarre infezioni pericolose per il paziente.

È sconsigliato tenere rettili (per esempio, serpenti, lucertole, tartarughe, iguane...), pulire gli acquari dei pesci, pulire le gabbie

degli uccelli, le lettiere dei gatti ed in generale tutti gli escrementi.



ASSISTENZA PSICOLOGICA



La diagnosi della malattia ematologica, l'inizio delle terapie e l'iter stesso di cura possono generare nella **persona reazioni fisiologiche** importanti quali: tristezza, apprensione, rabbia, ritiro sociale (specie in condizioni di lungodegenza o di isolamento in camera sterile).

Le cure mediche, a propria volta, possono apportare un senso di **affaticamento** e modificazioni dell'immagine corporea, così come modificare la vita della persona durante il periodo di degenza e cura (sospensione delle attività lavorative, diminuite frequentazioni, dinamiche familiari sovvertite nei ruoli, abitudini diversificate rispetto una routine pregressa).

Questi fattori possono dunque compromettere la percezione della qualità della vita della persona e generare uno stato di **disagio psicologico** sia nel paziente che nei propri familiari.

Se si avvertono sintomi di disagio emotivo si può richiedere **l'attivazione di un supporto psicologico** sia per sé (in regime di degenza) che per i propri familiari (in regime ambulatoriale).

La richiesta può essere rivolta al personale medico ed infermieristico del Reparto e del Centro Trapianti (CTA) e/o espressa al Coordinatore Infermieristico Marco Marzano, che la inoltreranno alle figure psiconcologiche di riferimento. L'attivazione dei colloqui psicologici supportivi potrà avvenire unicamente dietro consenso della persona inviata (e non per sola volontà dell'inviante).

L'EMATOLOGIA

Il sangue del nostro organismo è formato da molte cellule diverse e tutte originano da una cellula staminale, essa è una cellula non ancora completamente differenziata, "pluripotente", da cui hanno origine tutte le cellule del sangue e del sistema immunitario: globuli rossi, globuli bianchi e piastrine.

I globuli rossi sono deputati al trasporto di ossigeno in tutto il corpo grazie ad una proteina in essi contenuta in grandi quantità, chiamata emoglobina;

le piastrine collaborano al processo di coagulazione, ovvero prevengono le emorragie;

i globuli bianchi sono gli elementi costitutivi del sistema immunitario e proteggono l'individuo dalle infezioni (batteri, virus ecc.)

Le malattie ematologiche colpiscono queste cellule. La cellula staminale può modificarsi in diverse fasi della sua maturazione dando origine a malattie diverse.

La diagnosi delle malattie ematologiche viene affrontata dallo specialista ematologo che attraverso diversi esami riesce a capire quale modifica hanno subito le cellule di una persona.

Per trattare queste malattie occorre effettuare dei cicli farmaci specifici (chemioterapie o terapie biologiche) diversi per ogni malattia.

Questi farmaci possono dare effetti collaterali quali nausea, perdita dei capelli, perdita di peso, abbassamento delle difese immunitarie, rischio di sanguinamenti e stanchezza.

Cosa portare in ospedale:

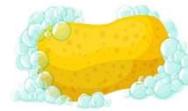
- Documentazione sanitaria precedente (esami, lettere ambulatoriali o dimissioni...)
- **Farmaci** assunti abitualmente. Alcuni farmaci non fanno parte del prontuario farmaceutico ospedaliero, quindi servirà utilizzare i farmaci personali acquistati esternamente. **NON DEVE assumere da solo i farmaci:** devono essere somministrati dal personale infermieristico.
- Materiale necessario per l'igiene personale (spazzolino a setole morbide, dentifricio, detergente, fazzoletti di carta) Rasoio elettrico. È pericoloso radersi con la lametta, perché anche una piccola ferita potrebbe sanguinare molto e infettarsi.
- Lima morbida. Anche piccole ferite procurate per la cura delle unghie possono essere molto pericolose, pertanto si raccomanda di usare solo una lima morbida. E' sconsigliato togliere le pellicine, tagliare le unghie con le forbicine e regolarle troppo corte (devono uscire dal letto ungueale perché non si incarniscano)
- **Indumenti** preferibilmente in **cotone** (pigiami, biancheria intima, asciugamani, accappatoio)
- Libri nuovi (non sono ammessi libri della biblioteca), riviste su carta plastificata solo se nel cellophan, carte da gioco nuove. Tablet, Computer e qualsiasi strumento elettronico

COMPORAMENTI RACCOMANDATI

Prevenire le infezioni

L'aria della stanza è microfiltrata per questo motivo quando le difese immunitarie sono compromesse è importante non uscire in corridoio e mantenere le porte e le finestre chiuse.

NORME IGIENICHE:



Eeguire la **doccia** tutti i giorni, soprattutto durante il ciclo di chemioterapia, molte sostanze vengono eliminate con il sudore e potrebbero irritare la pelle.

Lavarsi le mani prima dei pasti, dopo aver utilizzato e prima di entrare in contatto con la mucosa della bocca, del naso o degli occhi.

USO DELLA MASCHERINA:

Serve a proteggere dalla inalazione di microrganismi presenti nell'aria e polveri. Non è necessario indossarla nella propria camera a eccezione dei momenti in cui vengono rifatti i letti o viene ripulita la stanza, mentre è fondamentale quando si esce per recarsi fuori dal reparto per eseguire esami e visite.

ACCESSO VENOSO



Durante il periodo di degenza spesso viene posizionato un accesso venoso centrale per permettere la somministrazione delle terapie. Tale dispositivo dovrà essere gestito e maneggiato esclusivamente dal personale sanitario, al quale andrà tempestivamente riferita qualsiasi problematica percepita.



INDUZIONE

APLASIA

RECUPERO EMATOPOIETICO

DIMISSIONE

INDUZIONE Riceverai le prime dosi di vari farmaci chemioterapici che attaccheranno le tue cellule malate. Potrebbero esserci effetti collaterali legati ai farmaci.

APLASIA Momento in cui avrai una ridotta produzione di globuli rossi, globuli bianchi e piastrine. Potresti avere la necessità di ricevere trasfusioni di sangue e/o piastrine e terapie antibiotiche in caso di infezioni.

RECUPERO EMATOPOIETICO Fase nella quale il tuo midollo osseo riprenderà a produrre le cellule del sangue.

DIMISSIONE Potrai proseguire il percorso terapeutico al domicilio.

ALIMENTAZIONE

SCELTA E ACQUISTO DEGLI ALIMENTI

Controllare sempre le date di scadenza e l'integrità della confezione (non deve essere bagnata, schiacciata o ricoperta di brina); acquistare per ultimi i surgelati e trasportarli sempre in un contenitore termico.

CONSERVAZIONE DEI CIBI

Conservare i prodotti deperibili (latte, yogurt, budini, cibi freddi) ad una temperatura inferiore ai 4°C; alimenti confezionati: pulire la parte superiore della confezione prima dell'apertura, consumare immediatamente il contenuto, evitare di mangiare ciò che rimane in un secondo momento.

PREPARAZIONE DEI CIBI

Lavarsi accuratamente le mani prima di cominciare a cucinare e quando si passa da un cibo ad un altro; detergere con acqua calda e sapone le superfici all'inizio della preparazione e ogni qualvolta si cambi pietanza; lavare in modo accurato con disinfettante alimentare frutta e verdure; non consumare frutta e verdura che presentino parti ammuffite; tenere gli animali domestici lontano dalla cucina.

COTTURA

Cuocere molto bene carne, pesce, uova, ed eventualmente verdure (pentola a pressione, vapore, forno, bollitura, padella),

CONSUMO DEL CIBO

Variare il più possibile la propria alimentazione, scegliendo fra le proposte dei cibi permessi

ALIMENTI PERMESSI	ALIMENTI DA EVITARE
Pasta, riso, cereali	Fritti e preparazioni molto elaborate
Carne ben cotta	Insaccati
Pesce ben cotto	Carne e pesce crudo , Carne di cavallo
Mortadella, prosciutto cotto, crudo, affettato di pollo o tacchino in vaschette sigillate	Molluschi e crostacei (cozze, vongole, gamberi...) salmone affumicato, pesciolini sottaceto
Formaggini confezionati, parmigiano reggiano, formaggi stagionati e pastorizzati,	Superalcolici (grappe, digestivi, cocktail, vodka, Gin, Rum),
Legumi	Salse tipo maionese ketchup
Cibi confezionati	Formaggi freschi o contenenti muffe (gorgonzola, brie..),
Latte e yogurt pastorizzati	Sottaceti, sottoli, germogli di soia, funghi, alghe,
Marmellata o miele industriali, pastorizzati in monoporzione	Frutta secca (noci, mandorle, noccioline, frutta candita o sciroppata
Verdure (preferibilmente cotte e se crude ben lavate) frutta sbucciabile	Uova crude o creme fatte con uova crude (zabaione, tiramisù...)